

certo influito il « cattivo esempio della Francia », che aveva allora respinto come nunzio Domenico Marini.<sup>1</sup>

Più di tutto questo ancora doveva dispiacere al papa, che il 31 ottobre aveva mandato in Spagna un nuovo nunzio nella persona di Francesco Mancini,<sup>2</sup> la condotta del nunzio Gaetano. Questi voleva rimanere ad ogni costo al suo posto e perciò fece in segreto causa comune col governo spagnuolo; l'ordine del papa di versare al Massimo la terza parte dell'entrate della nunziatura fu da lui eseguito assai imperfettamente.<sup>3</sup> Allora il papa dispose la chiusura della nunziatura spagnuola. Mancini comunicò questa decisione al Gaetano il 13 dicembre.<sup>4</sup> Gaetano non ottemperò, nonostante le ammonizioni del cardinale Sandoval, all'ordine trasmessogli contemporaneamente di partire;<sup>5</sup> ma la nunziatura dovette chiuderla, essendogli stata sottratta la giurisdizione. Allora Massimo sperò di essere accolto almeno come nunzio straordinario,<sup>6</sup> ma il governo spagnuolo portò in lungo la decisione, poichè aveva avuto già notizia della mortale malattia di Innocenzo X.

---

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 54.

<sup>2</sup> Vedi il \* \* Breve a Filippo IV del 31 ottobre 1654 (duplic. e tripl. 2 novembre 1654), *Epist. X*, Archivio segreto pontificio.

<sup>3</sup> Vedi Pallavicino loc. cit., Gaetano afferma in una \* lettera del 3 giugno 1654 d'aver fatto di tutto per togliere gli impedimenti contro Massimo; ma lo stesso Massimo riferisce in una \* lettera del 1° marzo 1654, che Gaetano aveva lavorato contro di lui per mantenersi al suo posto. *Nunziat. di Spagna* 107, Archivio segreto pontificio.

<sup>4</sup> Vedi la \* relazione di Mancini, in data Madrid 1654 dicembre 16, ivi.

<sup>5</sup> Vedi la \* relazione di Mancini in data Madrid 1654, dicembre 25 ivi.

<sup>6</sup> \* Lettere di Massimo in data 1655 gennaio 3, ivi.

---